



Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno 1° semestre 2021

1. Il quadro nazionale ed internazionale

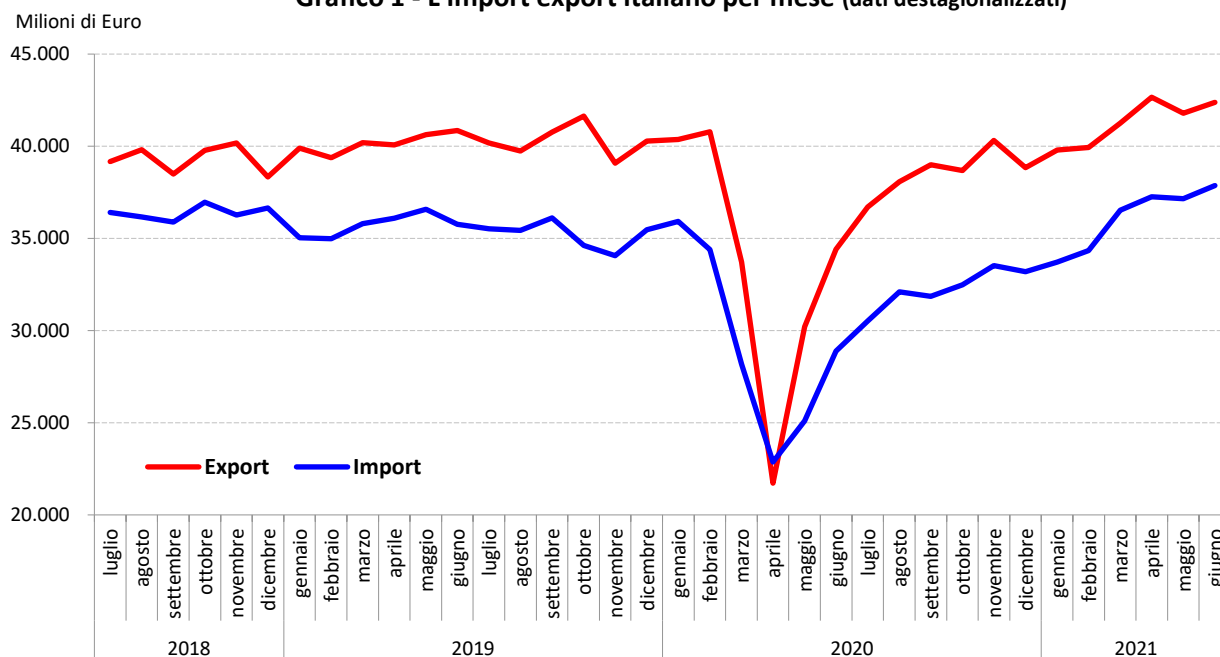
Rispetto all'anno precedente, in cui gli scambi globali di beni e servizi avevano pesantemente risentito dei contraccolpi delle misure messe in atto da svariati Paesi per contrastare la pandemia da *covid-19*, l'anno corrente pare avviato verso una forte ripresa dei commerci internazionali, di pari passo con la ripartenza dell'attività economica mondiale. Anzi, forse anche più velocemente: *nel primo trimestre (2021, ndr.) è proseguita la ripresa del commercio mondiale ... Secondo nostre stime, gli scambi cresceranno nel 2021 dell'11 per cento, superando i livelli pre-pandemici*¹. L'introduzione di nuovi protocolli sanitari finalizzati al contenimento della diffusione del virus e, soprattutto, l'attuazione di imponenti campagne vaccinali da parte dei Paesi avanzati così come in alcuni Paesi in via di sviluppo, hanno consentito di superare quelle limitazioni alla circolazione di beni che erano giocoforza emerse con la prima ondata della pandemia e dunque contribuito a rafforzare la crescita dell'economia e del commercio globale.

Tale crescita è stata d'altro canto accompagnata da un aumento generalizzato nei prezzi del petrolio e di altre materie prime, in particolare di quelle necessarie alla doppia trasformazione energetica e digitale (ad es. litio, cobalto terre rare) e per le quali si ravvisa una crescente competizione politica e strategica tra Stati, spinti dalla necessità di assicurarsi un approvvigionamento stabile e continuo. Ad oggi la corsa al rialzo dei prezzi di questi minerali e metalli sta portando ad un aumento dell'inflazione nei Paesi più avanzati (registrata *in primis* negli USA), ma non si possono escludere eventuali e peggiori ricadute sul commercio mondiale in futuro prossimo.

Inserita in questo contesto globale non ancora stabilizzato, il commercio con l'estero dell'Italia ha anch'esso evidenziato un "rimbalzo" evidente nel semestre in esame, che peraltro prosegue il percorso iniziato nella tarda primavera 2020, ossia dopo il minimo rilevato ad aprile, nel periodo "centrale" del *lockdown* nazionale. In particolare nell'ultimo trimestre 2020 i valori di import ed export hanno toccato livelli non lontani dai valori antecedenti la pandemia, per poi superarli solo nel 2021 (grafico 1, dati destagionalizzati).

¹ Bollettino economico n.3, Banca d'Italia, luglio 2021.

Grafico 1 - L'import export italiano per mese (dati destagionalizzati)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nella prima metà del 2021 le esportazioni italiane sono ammontate ad oltre 250 miliardi di euro, le importazioni ad oltre 220 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori) ed entrambi tali valori sono in crescita di quasi un quarto (rispettivamente +24,2% e +24,1%) rispetto al primo semestre 2020. Il saldo commerciale è risultato positivo per 28,7 miliardi di euro.

I traffici in entrata ed in uscita aumentano sensibilmente sia in riferimento ai paesi Ue a 27 (export +25,7%, import +26,2%), sia a quelli extra Ue (export +22,5%, import +21,2%) e si rileva la crescita tendenziale di tutte le tipologie merceologiche: beni di consumo (export +17,0%, import +8,0%) sia, soprattutto, durevoli² sia non durevoli³, prodotti intermedi⁴ (export +26,3%, import +32,1%), beni strumentali⁵ (export +29,3%, import +29,1%), nonché quello dei prodotti energetici (export +39,6%, import +35,6%).

L'export nazionale si è suddiviso quasi equamente tra beni di consumo, prodotti intermedi (33%) e beni strumentali (31%) mentre l'energia, come sempre, ha avuto un ruolo marginale (3%). Dal lato dell'import si annota una predominanza dei prodotti intermedi (37%) sui beni di consumo (28%) e sui beni strumentali (25%), con i prodotti energetici che si fermano al 10% (grafico 2).

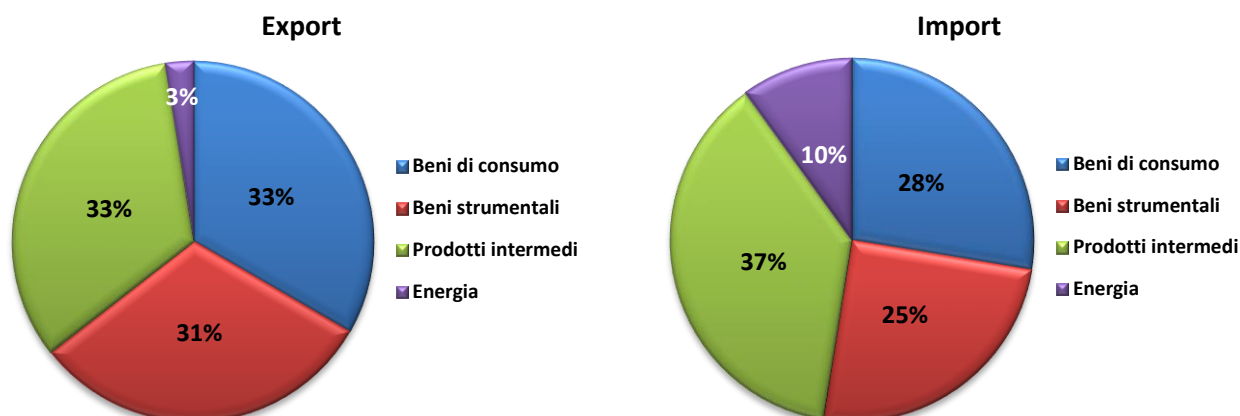
² Includono, tra le altre, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

³ Includono, tra le altre, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

⁴ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

⁵ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Grafico 2 – Traffici per tipologia merceologica, Italia I° sem. 2021



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il quadro regionale e provinciale

Anche la Toscana presenta variazioni tendenzialmente orientate ad un forte rialzo sia per quanto concerne le importazioni (14,6 miliardi di euro, +24,4%), sia, soprattutto, le esportazioni (23,7 miliardi, +32,5%), col saldo che è risultato dunque positivo per oltre 9 miliardi ed in forte incremento in ragione d'anno. Praticamente tutte le province toscane, con la parziale esclusione di Grosseto, mostrano incrementi più o meno evidenti in entrambe le poste.

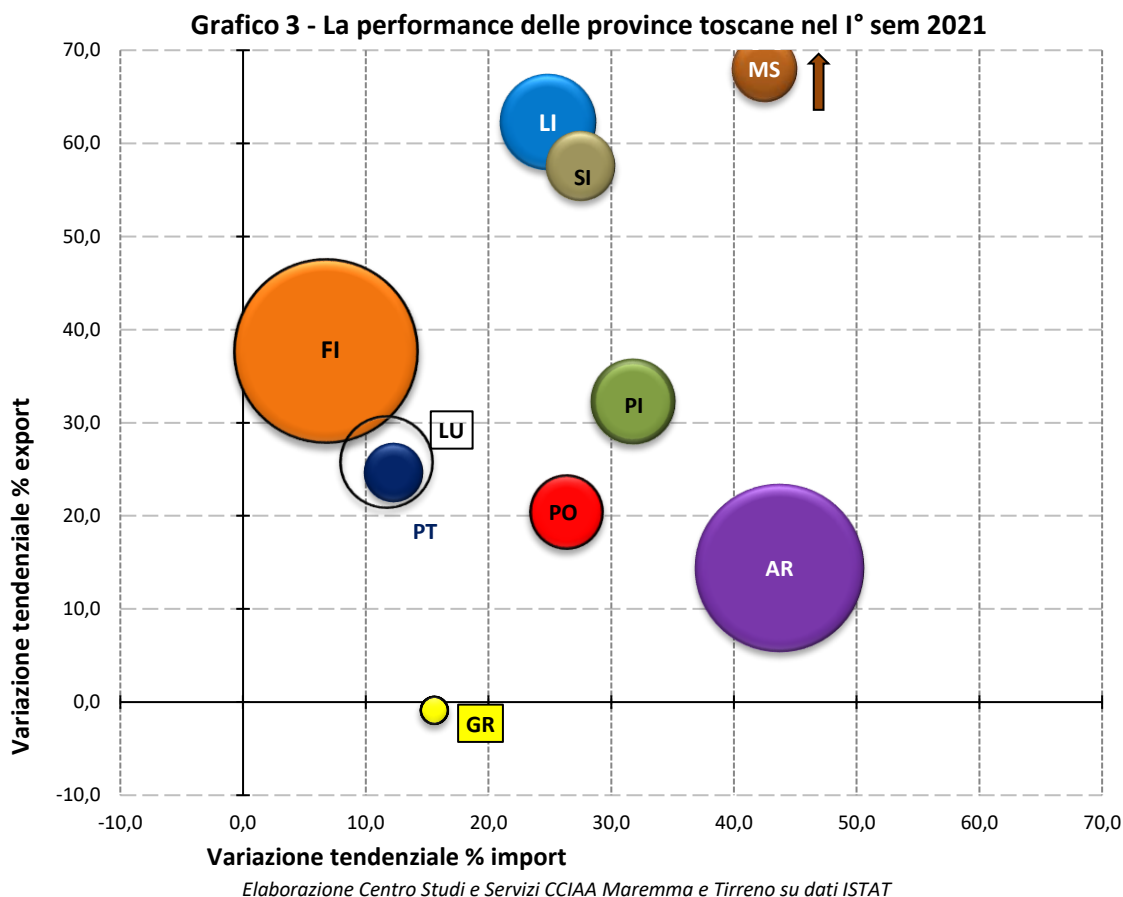
| Territorio | I° sem. 2020 (provvisorio) | | I° sem. 2021 (provvisorio) | | Var % Import | Var % Export |
|-----------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|--------------|--------------|
| | Import | Export | Import | Export | | |
| Massa Carrara | 232.795.261 | 580.277.367 | 331.678.651 | 1.205.257.468 | 42,5 | 107,7 |
| Lucca | 905.574.282 | 1.690.748.828 | 1.011.678.056 | 2.126.714.701 | 11,7 | 25,8 |
| Pistoia | 391.635.255 | 630.077.361 | 439.629.314 | 785.595.969 | 12,3 | 24,7 |
| Firenze | 3.468.055.740 | 6.288.666.575 | 3.702.823.295 | 8.658.027.159 | 6,8 | 37,7 |
| Livorno | 1.731.316.748 | 709.824.262 | 2.161.695.426 | 1.151.860.887 | 24,9 | 62,3 |
| Pisa | 727.661.858 | 1.247.061.223 | 958.752.199 | 1.649.254.193 | 31,8 | 32,3 |
| Arezzo | 3.388.873.250 | 4.670.885.732 | 4.870.439.664 | 5.344.081.068 | 43,7 | 14,4 |
| Siena | 263.135.797 | 871.210.831 | 335.534.479 | 1.372.909.131 | 27,5 | 57,6 |
| Grosseto | 100.947.690 | 187.309.925 | 116.679.893 | 185.734.850 | 15,6 | -0,8 |
| Prato | 589.635.677 | 1.032.072.871 | 744.916.993 | 1.242.899.255 | 26,3 | 20,4 |
| Toscana | 11.799.631.558 | 17.908.134.975 | 14.673.827.970 | 23.722.334.681 | 24,4 | 32,5 |
| Italia | 178.436.680.258 | 201.378.568.279 | 221.398.130.599 | 250.099.189.343 | 24,1 | 24,2 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La provincia di Grosseto, infatti, è l'unico territorio ad evidenziare una seppur lieve flessione dal solo lato dell'export ma è d'altro canto nota la sua scarsa proiezione verso i mercati esteri, fatto che spesso rende il suo andamento "anticiclico". Per dirla coi numeri, la Maremma chiude la metà del

corrente anno con quasi 186 milioni di euro di prodotti esportati (-0,8%) e 117 importati (+15,6%) e con un saldo positivo per 69 milioni, valore in calo rispetto agli 86 di dodici mesi prima.

Opposta è la situazione livornese, territorio che è stato in grado di “cavalcare” ampiamente la ripresa, tanto che le importazioni, pari a 2,2 miliardi di euro, risultano in crescita tendenziale del 24,9% e le esportazioni, 1,1 miliardi, aumentano di ben il 62% (seconda maggior variazione in Toscana). Il deficit commerciale ammonta a circa un miliardo di euro.

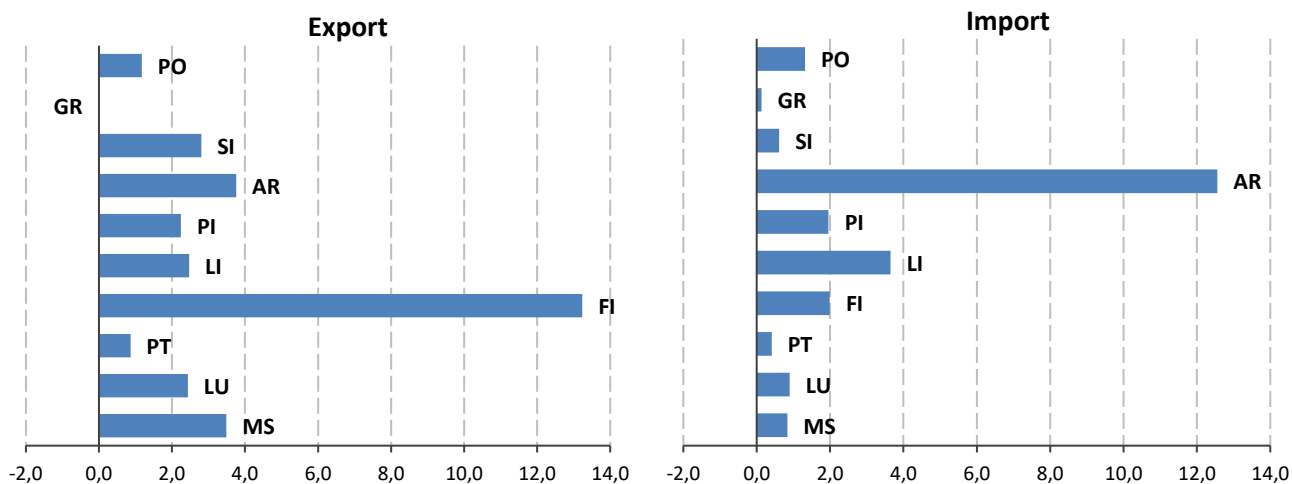


L'importanza ed il peso del commercio con l'estero delle dieci "economie" toscane nel primo semestre 2021 sono riassunti nel grafico 3⁶, nel quale l'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Si può notare come nove province su dieci stazionino nel primo quadrante del piano cartesiano, in cui vanno a confluire i territori con entrambe le variazioni positive; la sola Grosseto è nel quarto quadrante. Livorno si conferma come la terza provincia per i valori del commercio con l'estero, peraltro a debita distanza da Firenze ed Arezzo.

⁶ Per ragioni grafiche la provincia di Massa Carrara è stata inserita con una variazione (+68%), inferiore a quanto effettivamente avvenuto (+108%).

Queste ultime sono peraltro le province che maggiormente hanno contribuito all'andamento toscano: Firenze per quanto concerne l'export ed Arezzo per l'import, seguita da Livorno (in grafico 4).

Grafico 4 – Contributo delle province all'import/export regionale



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

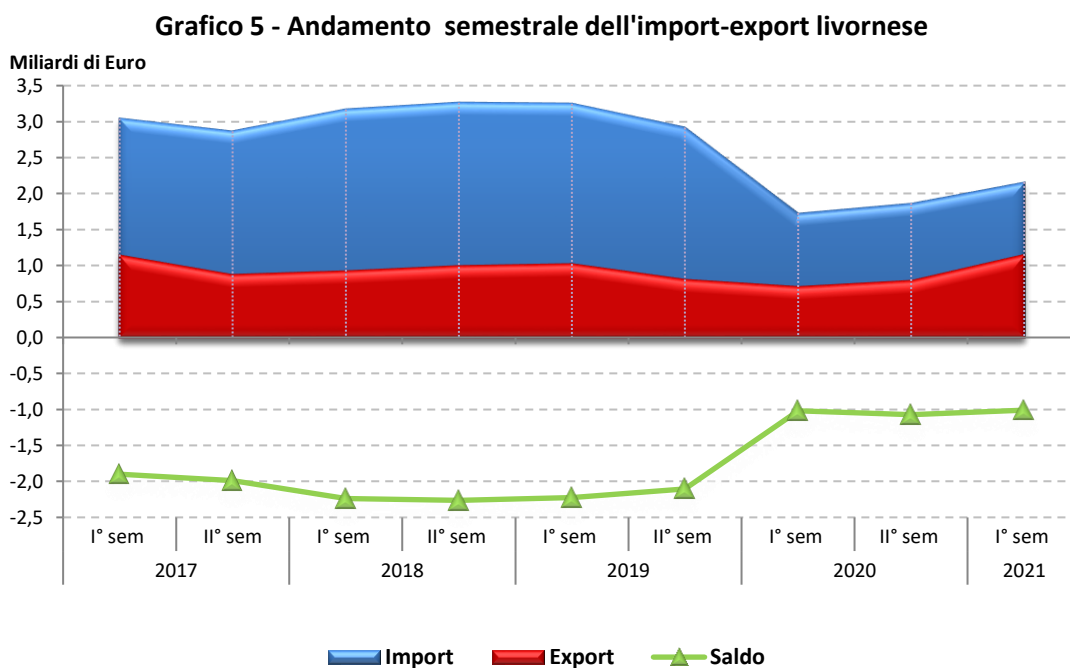
| Territorio | Saldo commerciale (mil. di euro) | | Grado di copertura delle esportazioni | |
|-----------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------------|--------------|
| | I° sem. 2020 | I° sem. 2021 | I° sem. 2019 | I° sem. 2020 |
| Massa Carrara | 347,482 | 873,579 | 2,49 | 3,63 |
| Lucca | 785,175 | 1.115,037 | 1,87 | 2,10 |
| Pistoia | 238,442 | 345,967 | 1,61 | 1,79 |
| Firenze | 2.820,611 | 4.955,204 | 1,81 | 2,34 |
| Livorno | -1.021,492 | -1.009,835 | 0,41 | 0,53 |
| Pisa | 519,399 | 690,502 | 1,71 | 1,72 |
| Arezzo | 1.282,012 | 473,641 | 1,38 | 1,10 |
| Siena | 608,075 | 1.037,375 | 3,31 | 4,09 |
| Grosseto | 86,362 | 69,055 | 1,86 | 1,59 |
| Prato | 442,437 | 497,982 | 1,75 | 1,67 |
| Toscana | 6.108,503 | 9.048,507 | 1,52 | 1,62 |
| Italia | 22.941,888 | 28.701,059 | 1,13 | 1,13 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Come sempre accade, i saldi delle province toscane sono tutti positivi (e per la maggior parte in miglioramento rispetto all'anno precedente) tranne quello di Livorno, territorio in cui prevale un sistema industriale vocato alla trasformazione e che dunque necessita dell'apporto costante di materie prime. Livorno è infatti l'unica provincia in Toscana in cui il grado di copertura delle

esportazioni sulle importazioni è costantemente sotto la soglia “cruciale” di un punto (tabella 2) ed il primo semestre 2021 non fa eccezione.

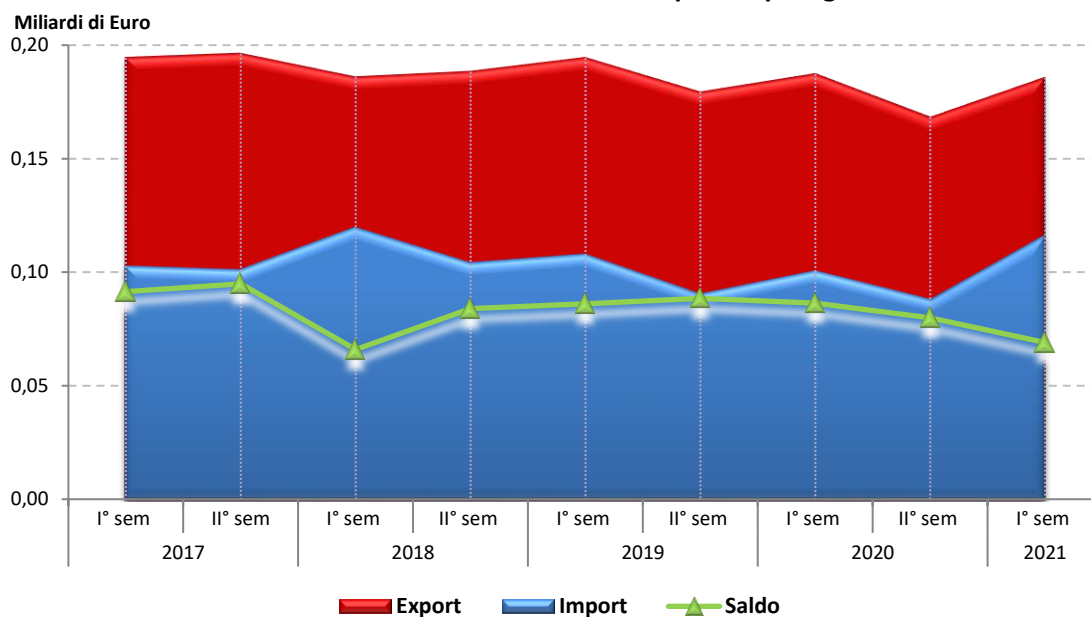
Anche se il “rimbalzo” del commercio estero livornese è stato poderoso, pur tuttavia il valore semestrale delle importazioni appare ancora lontano dai livelli assunti nel periodo antecedente alla pandemia, circa un miliardo in meno rispetto ai massimi del biennio 2018-19. Il valore del volume esportato, al contrario, è tornato in fretta sui livelli precedenti ed anzi appare leggermente superiore. A beneficiare di tale situazione è il saldo commerciale, che si mantiene ai massimi storici ormai da tre trimestri consecutivi (grafico 5).



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'import/export grossetano, caratterizzato da numeri estremamente contenuti rispetto a quello livornese, è come già accennato poco influenzato dalla congiuntura internazionale e mostra un andamento storico meno “mosso” del precedente. Osservando l’andamento negli ultimi due anni si rileva semmai una lieve tendenza al calo delle esportazioni ed una sostanziale stabilità delle importazioni, tanto che il saldo commerciale risulta in discesa, peraltro lieve, per il terzo trimestre consecutivo (grafico 6).

Grafico 6 - Andamento semestrale dell'import-export grossetano



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le importazioni per settore merceologico

Secondo la classificazione merceologica proposta dall'ISTAT, le importazioni livornesi si concentrano storicamente in due specifici settori merceologici: i prodotti dell'estrazione di cave e miniere e i prodotti delle attività manifatturiere; assieme costituiscono il 98% del totale importato nel semestre in esame. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore, circa 32 milioni di euro, è in aumento tendenziale di ben 14 punti percentuali.

L'import del settore estrattivo si caratterizza anch'esso per un forte "rimbalzo" tendenziale, tanto che passa dai 520 milioni del primo semestre 2020 agli 825 attuali. Il valore del *petrolio greggio* è cresciuto di ben l'85% ed il *gas naturale* del 14%; andamento in cui bisogna considerare il progressivo rialzo nelle quotazioni di ambedue le tipologie merceologiche, cominciato già dal novembre 2020. Nonostante ciò, l'intero settore non raggiunge i valori del primo semestre 2019.

Tab. 3 - Importazioni nel settore dell'estrazione di minerali - Livorno

| | I° sem. 2020 | I° sem. 2021 | Var. % | Incid. % I° sem. 2021 |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|-------------|-----------------------|
| Petrolio greggio | 324.784.935 | 602.648.385 | 85,6 | 73,09 |
| Gas naturale | 189.395.570 | 216.152.939 | 14,1 | 26,21 |
| Minerali metalliferi non ferrosi | 24.107 | 7.254 | -69,9 | 0,00 |
| Pietra, sabbia e argilla | 1.709.645 | 1.807.000 | 5,7 | 0,22 |
| Minerali di cave e miniere n.c.a. | 4.166.222 | 3.937.871 | -5,5 | 0,48 |
| Totale estrattivo | 520.080.479 | 824.553.449 | 58,5 | 100,00 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Anche l'import manifatturiero livornese conosce una crescita tendenziale (+10,3%), seppur non così vistosa come evidenziato per il settore estrattivo, attestandosi sugli 1,3 miliardi di euro, valore comunque distante dagli oltre 2 che si registrarono 24 mesi prima. A trascinare in settore sono stati due dei tre principali comparti, i *mezzi di trasporto* (+16,4%) ed i *metalli di base e prodotti in metallo* (+9,8%), mentre appare ancora in affanno il terzo comparto per incidenza, le *sostanze e prodotti chimici* (-3,3%). Crescono anche le importazioni della maggior parte dei comparti minoritari (fra i quali spicca l'andamento di *coke e prodotti petroliferi raffinati*) e con l'importante esclusione dei *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (-27%). Si noti infine l'enorme crescita degli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* che si rileva due semestri dopo rispetto ad un simile andamento osservato per le esportazioni (avvenuto dunque nella prima fase della pandemia).

| Tab. 4 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno | | | | |
|---|----------------------|----------------------|---------------|------------------------------|
| MERCE | I° sem. 2020 | I° sem. 2021 | Var. % | Incid. % I° sem. 2021 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 27.386.809 | 33.090.886 | 20,8 | 2,55 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 22.509.028 | 10.574.285 | -53,0 | 0,82 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 51.984.330 | 46.036.708 | -11,4 | 3,55 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 52.889.152 | 88.766.623 | 67,8 | 6,85 |
| Sostanze e prodotti chimici | 166.840.543 | 161.254.234 | -3,3 | 12,45 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 456.975 | 7.536.886 | 1.549,3 | 0,58 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 18.688.768 | 21.309.159 | 14,0 | 1,64 |
| Metalli di base e prodotti in metallo | 213.719.664 | 234.689.807 | 9,8 | 18,12 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 3.525.736 | 6.001.059 | 70,2 | 0,46 |
| Apparecchi elettrici | 10.685.762 | 15.277.092 | 43,0 | 1,18 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 83.698.184 | 61.340.972 | -26,7 | 4,74 |
| Mezzi di trasporto | 519.046.521 | 604.385.235 | 16,4 | 46,66 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 3.506.558 | 5.159.558 | 47,1 | 0,40 |
| Totale manifatturiero | 1.174.938.030 | 1.295.422.504 | 10,3 | 100,00 |
| <i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i> | | | | |

Le importazioni delle imprese grossetane riguardano principalmente il settore manifatturiero, che da solo vale il 67% del totale importato a metà 2021. Segue il settore estrattivo (20%) che, con circa 23 milioni di euro, accusa un forte calo tendenziale, riducendosi di quasi un quarto rispetto a dodici mesi prima. C'è poi il settore primario (9 milioni di euro) che, al contrario del precedente, sperimenta un'ottima crescita (+30%).

Le importazioni manifatturiere grossetane sfiorano gli 80 milioni di euro, valore che cresce di poco meno di un terzo in ragione d'anno, perché tutti i comparti che lo compongono mostrano un andamento in tal senso (su tutti i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* +28%). Unico comparto in

controtendenza è quello delle *sostanze e prodotti chimici*, così come peraltro osservato a Livorno, il cui import scende di ben 22 punti percentuali in ragione d'anno.

| Tab. 5 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------|------------------------------|
| MERCE | 1° sem. 2020 | 1° sem. 2021 | Var. % | Incid. % 1° sem. 2021 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 18.787.535 | 24.037.906 | 27,9 | 30,55 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 7.550.114 | 7.702.707 | 2,0 | 9,79 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 3.248.267 | 4.488.561 | 38,2 | 5,70 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 45.551 | 80.503 | 76,7 | 0,10 |
| Sostanze e prodotti chimici | 7.851.006 | 6.112.756 | -22,1 | 7,77 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 675.610 | 3.252.841 | 381,5 | 4,13 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 3.035.865 | 5.214.042 | 71,7 | 6,63 |
| Metalli di base e prodotti in metallo | 1.658.064 | 3.847.972 | 132,1 | 4,89 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 1.847.291 | 2.053.194 | 11,1 | 2,61 |
| Apparecchi elettrici | 851.149 | 1.166.032 | 37,0 | 1,48 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 5.381.184 | 8.026.265 | 49,2 | 10,20 |
| Mezzi di trasporto | 4.424.780 | 6.495.969 | 46,8 | 8,26 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 4.070.361 | 6.208.338 | 52,5 | 7,89 |
| Totale manifatturiero | 59.426.777 | 78.687.086 | 32,4 | 100,00 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le esportazioni per settore merceologico

I prodotti delle attività manifatturiere rappresentano storicamente l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica. A metà dell'anno in corso valgono circa 1,1 miliardi di euro, valore non solo in forte crescita rispetto al primo semestre 2020 (+64%) ma anche superiore a quello del 2019, quando si fermò a 920 milioni di euro.

Crescono ampiamente tutti i comparti e fra i principali ci sono i *mezzi di trasporto* (+180%), i *prodotti petroliferi raffinati* (+77%), le *sostanze e prodotti chimici* (+67%) ed i *metalli di base e prodotti in metallo* (+34%). Per il terzo semestre consecutivo volano le esportazioni degli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (+300%), tanto che il comparto adesso incide per il 6,5% sul totale esportato dalle imprese livornesi.

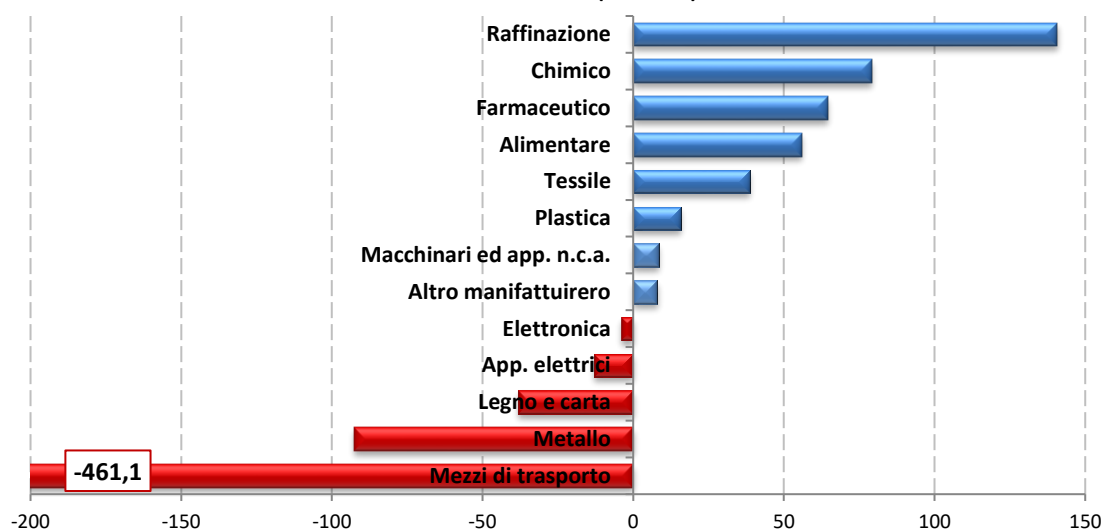
Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è risultato in passivo per quasi 200 milioni di euro, valore decisamente migliore dei -500 milioni di metà 2020 e dei -1,1 miliardi del primo semestre 2019. Tale passivo è da imputarsi in massima parte ai *mezzi di trasporto* (-460 milioni di euro) e in misura minore ai *metalli di base e prodotti in metallo* (-92 milioni di euro). All'opposto si trovano il comparto della raffinazione (+140 milioni di euro) e, sopra la soglia dei cinquanta milioni di euro, il chimico, il farmaceutico e l'alimentare (grafico 7).

Tab. 6 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno

| MERCE | I° sem. 2020 | I° sem. 2021 | Var. % | Incid. % I° sem. 2021 |
|--|--------------------|----------------------|-------------|-----------------------|
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 87.259.301 | 89.057.552 | 2,1 | 8,11 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 38.120.405 | 49.249.948 | 29,2 | 4,48 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 5.279.105 | 8.031.547 | 52,1 | 0,73 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 129.497.541 | 229.438.137 | 77,2 | 20,89 |
| Sostanze e prodotti chimici | 143.943.342 | 240.320.621 | 67,0 | 21,88 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 18.304.480 | 72.067.057 | 293,7 | 6,56 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 31.925.610 | 37.149.841 | 16,4 | 3,38 |
| Metalli di base e prodotti in metallo | 106.161.595 | 142.239.108 | 34,0 | 12,95 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 1.525.690 | 2.106.835 | 38,1 | 0,19 |
| Apparecchi elettrici | 5.703.634 | 2.533.449 | -55,6 | 0,23 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 41.033.979 | 69.682.629 | 69,8 | 6,34 |
| Mezzi di trasporto | 50.679.805 | 143.250.482 | 182,7 | 13,04 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 10.175.397 | 13.140.903 | 29,1 | 1,20 |
| Totale manifatturiero | 669.609.884 | 1.098.268.109 | 64,0 | 100,00 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 7 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero livornese
I° sem. 2021 (mln. di €)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

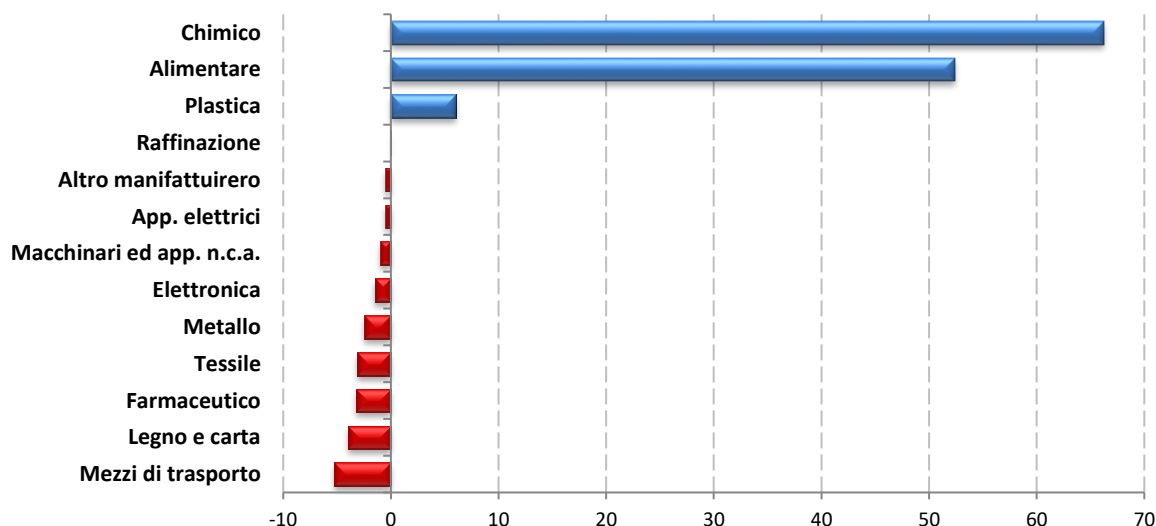
Anche in provincia di Grosseto le esportazioni si concentrano esclusivamente sul manifatturiero (98% del totale esportato), settore che chiude il semestre con poco meno di 182 milioni di euro in controvalore, valore sostanzialmente in linea con quanto emerso a metà 2020 (+0,5%). I comparti principali erano e restano due: i *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, per i quali si osserva una flessione non trascurabile (-11%) e le *sostanze e prodotti chimici* che, al contrario, conoscono un'espansione pari al 9,7%.

| Tab. 7 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------|---------------------------------|
| MERCE | 1° sem. 2020 | 1° sem. 2021 | Var. % | Incid. % 1° sem 2021 |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 86.148.549 | 76.445.537 | -11,3 | 42,05 |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 2.862.356 | 4.606.967 | 61,0 | 2,53 |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 639.930 | 508.482 | -20,5 | 0,28 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 5.891 | 14.300 | / | 0,01 |
| Sostanze e prodotti chimici | 65.960.470 | 72.327.988 | 9,7 | 39,78 |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 39.444 | 47.373 | 20,1 | 0,03 |
| Articoli in gomma e materie plastiche | 10.656.267 | 11.265.249 | 5,7 | 6,20 |
| Metalli di base e prodotti in metallo | 1.221.677 | 1.403.974 | 14,9 | 0,77 |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici | 633.908 | 561.834 | -11,4 | 0,31 |
| Apparecchi elettrici | 838.269 | 642.620 | -23,3 | 0,35 |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 6.173.864 | 7.055.504 | 14,3 | 3,88 |
| Mezzi di trasporto | 2.189.077 | 1.227.633 | -43,9 | 0,68 |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 3.559.960 | 5.710.684 | 60,4 | 3,14 |
| Totale manifatturiero | 180.929.662 | 181.818.145 | 0,5 | 100,00 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Come sempre accade, il saldo commerciale del manifatturiero grossetano è ampiamente positivo per 103 milioni di euro, seppur in calo rispetto ai dodici mesi precedenti, quando si attestò sui +115 milioni. A questo risultato hanno contribuito in maniera preponderante e quasi esclusiva i comparti alimentare (+66 milioni) e chimico (+52 milioni, grafico 8).

**Grafico 8 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero grossetano
1° sem. 2021 (mln. di €)**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Analisi per prodotto ed area geografica

Il *petrolio greggio* è la tipologia merceologica maggiormente importata in provincia di Livorno, con un valore di oltre 600 milioni di euro nel primo semestre 2021; seguita dagli *autoveicoli* (590 milioni) e dal *gas naturale* (216 milioni). Assieme queste tre voci rappresentano oltre il 65 % del totale importato in provincia. Le esportazioni sono d'altro canto meno "concentrate", dato che i tre prodotti principali, *derivati dalla raffinazione del petrolio* (230 milioni di euro), *prodotti chimici, plastica e gomma*⁷ (167 milioni) e gli *autoveicoli* (106 milioni), costituiscono il 44 % del totale esportato (tabella 8). Da notare come i medicinali e preparati farmaceutici siano balzati in quarta posizione, grazie ad un +290% tendenziale.

| Import | | Export | |
|--|-------------|---|-------------|
| Petrolio greggio | 602.648.385 | Derivanti dalla raffinazione del petrolio | 229.438.137 |
| Autoveicoli | 590.055.532 | Prod. chimici di base, plastica e gomma | 166.660.888 |
| Gas naturale | 216.152.939 | Autoveicoli | 106.561.429 |
| Prodotti della siderurgia | 195.209.579 | Medicinali e preparati farmaceutici | 71.207.472 |
| Prod. chimici di base, plastica e gomma | 128.802.632 | Altri prodotti chimici | 70.730.306 |
| Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 88.757.525 | Prodotti della siderurgia | 68.343.905 |
| Pasta-carta, carta e cartone | 42.032.272 | Bevande | 53.660.180 |
| Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura | 33.169.456 | Altri prodotti in metallo | 49.447.997 |
| Altri prodotti chimici | 30.654.007 | Parti e accessori per autoveicoli | 29.888.700 |
| Prodotti vari in acciaio (non colato) | 16.162.264 | Articoli in materie plastiche | 28.722.443 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

| Import | | Export | |
|---|------------|---|------------|
| Minerali metalliferi non ferrosi | 22.132.174 | Prod. chimici di base, plastica e gomma | 71.926.989 |
| Oli e grassi vegetali e animali | 12.454.551 | Oli e grassi vegetali e animali | 59.248.802 |
| Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conserv. | 6.676.460 | Bevande | 9.487.990 |
| Pesci e altri prodotti della pesca e acquacoltura | 6.419.440 | Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso | 8.456.953 |
| Prod. chimici di base, plastica e gomma | 5.371.383 | Altre macchine di impiego generale | 5.437.929 |
| Navi e imbarcazioni | 4.205.072 | Articoli sportivi | 3.182.480 |
| Articoli di abbigliamento | 3.355.235 | Carne e prodotti a base di carne | 2.994.474 |
| Medicinali e preparati farmaceutici | 3.221.773 | Articoli di abbigliamento | 2.743.486 |
| Articoli in materie plastiche | 3.073.970 | Frutta e ortaggi lavorati e conservati | 2.633.206 |
| Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura | 2.691.855 | Articoli in gomma | 2.000.978 |

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

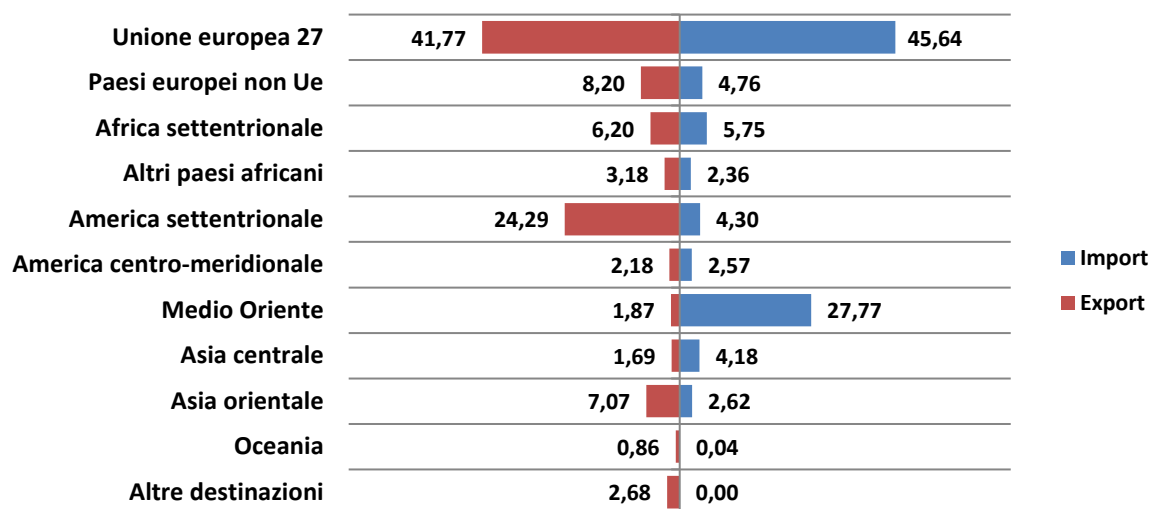
⁷ L'esatta denominazione di questa voce è: *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie.*

In Maremma i *minerali metalliferi non ferrosi* (22 milioni di euro) restano la prima voce per quanto concerne l'import, seguiti dagli *oli e grassi vegetali e animali* (12 milioni) e da *pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati* (6,6 milioni). Dal lato dell'export svettano i *prodotti chimici, plastica e gomma* (72 milioni di euro) e, ancora, gli *oli e grassi vegetali e animali* (60 milioni): queste due tipologie assieme rappresentano oltre il 70% del totale esportato dalle imprese grossetane (tabella 9). Contrariamente a quanto accade a Livorno, dunque, le esportazioni maremmane sono più "concentrate" rispetto alle importazioni.

L'Unione europea a 28 era e resta il principale mercato di sbocco delle merci prodotte in entrambe le province, così come il primario mercato di approvvigionamento (grafici 9 e 10).

Fra i commerci livornesi, le importazioni dal Medio Oriente, costituite quasi esclusivamente da petrolio greggio, riacquistano l'importanza che avevano prima della pandemia e si impongono nuovamente come la seconda area geografica di provenienza, con grande distacco sulle altre. Le esportazioni vedono una certa predominanza dei mercati nordamericani sui Paesi europei non Ue e su quelli dell'Asia orientale (+42%).

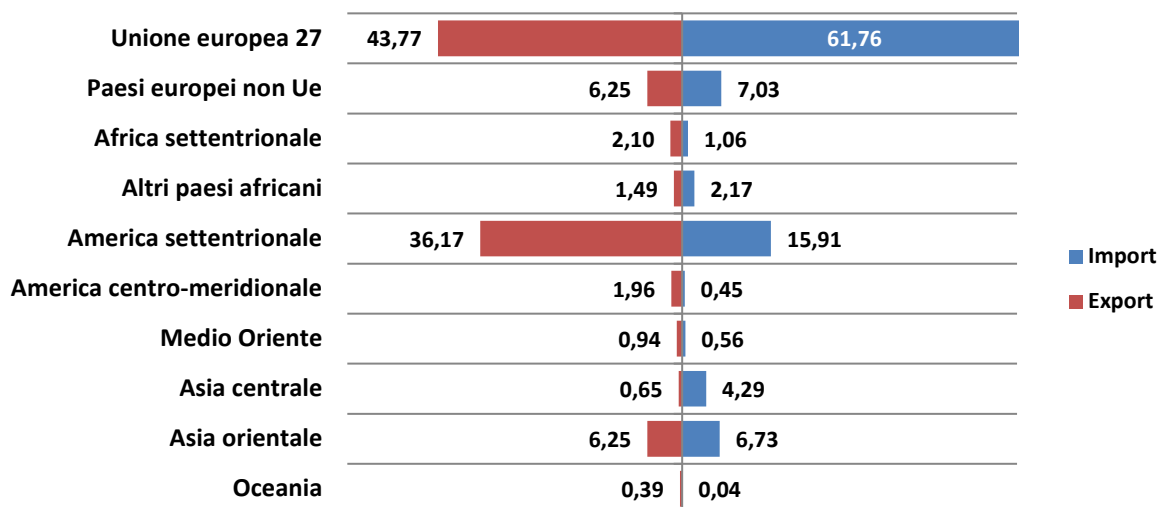
**Grafico 9 - Composizione per area geografica dell'import export livornese
I° sem. 2021**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Unione Europea a parte, sul fronte grossetano riveste una notevole importanza il mercato nordamericano sia dal lato delle importazioni (16% del totale), sia, soprattutto, da quello delle esportazioni (36%), area verso la quale si calcola d'altro canto una decisa flessione dei traffici, soprattutto di quelli "in entrata" (import -20%, export -14%), fenomeno che si pone in controtendenza rispetto al forte impulso rilevato alla fine del primo semestre 2020.

**Grafico 10 - Composizione per area geografica dell'import export grossetano
I° sem. 2021**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT